

1861



23 X 6

Copia

Pravella dello studio ed esposto dovuto
 al Cav. Luigi Luigi Castagna di Torino
 della Società delle Opere di Pinerolo rappre-
 sentata dal suo Presidente Sig. Matteo
 Brezzi per una causa vertibile in merito
 ante l'appello di Torino (Vittone)

| 1858 | | Quota Esp. |
|--------|----------------------------------|------------|
| lug 20 | Lettera da Pinerolo | 6 " " 20 |
| 29 | Segg. 1/2 D. Grazia | 6 " " " |
| 30 | Valupia segg. ed alle dep. Regg. | 6 " " " |
| ag. 1 | let. not. let. dep. del | 6 " 3 " |
| " | D. not. dep. Regg. | " " 560 |
| 6 | D. not. let. dep. | " " 240 |
| 23 | let. riposta ap. 9 e 10 | " 6 " 4 " |
| " | D. not. let. dep. | " " " 240 |
| 26 | 1° segg. e cura per Regg. | " 6 " " " |
| 20 | let. let. avviso tramessa | " " " 180 |
| 23 | Lettera da Pinerolo | " " " 20 |
| 27 | Porto ante | " " " 50 |
| " | let. di riposta ap. 9 e 10 | " 6 " 8 " |
| " | D. not. let. dep. | " " 240 |
| 28 | 14 " nota per ruolo D. not. e 10 | 180 240 |
| 26 | 4 " Lettera da Pinerolo | " " " 20 |
| " | " nota per ruolo del 16 26 | " " " 30 |
| | riportarsi | 12780 3220 |

1861 -



25 xly

Copia

Pavetta dello Scudari ed esposto dovuti
 al lung' capis Luigi Castagna di Torino
 della Società delle Opere di Pinerolo rappre-
 sentata dal suo Presidente Sign' Matteo
 Boveggio per una causa veduta in aula
 ante l'appello di Torino (Vittone)

| 1858 | | Luoghi | Sp. T. |
|---------|--|--------|--------|
| lugl 20 | Lettera da Pinerolo | A | 20 |
| 29 | Segg' 16 27 D'gracosa | 6 | " |
| 30 | Voluntaria Segg' ed alle Segg' 16 27 | 6 | " |
| ag. 1 | let. not. la Segg' 16 27 | 6 | 30 |
| " | D. not. ap. 16 27 Segg' | " | 50 |
| " | let. not. la Segg' | " | 20 |
| 23 | let. risposta ap. 16 27 | 6 | 10 |
| " | D. not. la Segg' | " | 20 |
| 26 | 1 ^o Segg' e note per Segg' | 6 | " |
| 20 | let. not. la Segg' | " | 180 |
| 23 | Lettera da Pinerolo | " | 20 |
| 27 | Porto ante | " | 50 |
| " | let. di risposta ap. 16 27 | 6 | 80 |
| " | D. not. la Segg' | " | 20 |
| 26 | 16 ^a not. la Segg' D. not. la Segg' | 180 | 20 |
| 26 | 4 ^a Lettera da Pinerolo | " | 20 |
| " | not. la Segg' del 16 27 | " | 30 |
| | arportarsi | 1780 | 3270 |

| 1886 | | Onciari Esp. ^o |
|-------------|--|---------------------------|
| | Rapporto | £ 37 80 37 70 |
| ghe 18 | Lettera da Pinucolo | " " " 20 |
| 29 | ad dirisp. cap. 2 c. 10 | " 6 " 12 " |
| " " | D ^o not. ad esp. ^o | " " " 2 10 |
| Dbr 1 | a Piero | " " " " 10 |
| 2 | in Sept. 1/2 D. Toffano | " 6 " " " |
| " " | ad long. cap. 2 c. 10 | " 6 " 20 " |
| " " | cap. long. per. Pref. | " " " 5 " |
| 3 | ad D. Toffano pay. per. | 3 " " 70 |
| " " | Sped. alla corte ed avd. | " 6 " 1 20 |
| " " | D ^o not. ad esp. ^o | " " " 2 10 |
| " " | cap. ad avd. ed inf. per. | 3 " " " |
| 14 | in Sept. 1/2 D. Toffano ad. no. D. c. | 6 " 4 " |
| " " | pay. per. ombry | " " " 10 |
| 15 | D ^o not. ad esp. ^o | " " " 2 10 |
| " " | Lettera da Pinucolo | " " " 20 |
| 18 | Sped. alla corte ed avd. | 6 " 1 20 |
| " " | Carta per. ed. | " " " 1 " |
| 20 | D ^o not. ed. | " " " 2 80 |
| 21 | D ^o comm. ed. | " " " 80 |
| 1889 gen 25 | Porto auto all' avd. Toffano | " " " 10 |
| feb 4 | Lettera da Pinucolo | " " " 20 |
| 18 | " " " " | " " " 20 |
| | ariportarsi | £ 79 80 88 90 |

1889

Quint' 811²⁰

Reporto

\$ 79 80 88 90

| | | | |
|-----------------------------------|--|------------------|----------------|
| feb ^o 16 ^a | Porto cinto | " " " | 40 |
| marzo 3 ^a | Lettera da Pinerolo | " " " | 20 |
| 18 ^a | Plico da Pinerolo | " " " | 80 |
| 16 ^a | cap. sopra cap. 11 | " 6 ^a | 8 ^a |
| " " | 2 ^o no. del 2 ^o 1 ^o | " " | 2 10 |
| 17 ^a | Val. alla corte di Cambrano | 3 ^a " | " " |
| " " | cap. del no. 1 ^o | " " | 3 50 |
| " " | 2 ^o no. 1 ^o | " " | 40 |
| 19 ^a | cap. sopra cap. di S. Sisto | " " | 6 ^a |
| aprile 24 ^a | app. alla corte | 1 20 | " " |
| 31 ^a | " " " | 1 20 | " " |
| giug ^o 11 ^a | " " " | 1 20 | " " |
| 27 ^a | " " " | 1 20 | " " |
| lug ^o 11 ^a | Lettera da Pinerolo | " " " | 20 |
| 19 ^a | app. alla corte | 1 20 | " " |
| | Per la parte del 1 ^o | " " | 3 60 |

\$ 94 80 111 10

94 80

\$ 208 90

108. 90.

1889 a febr. rice. a conto

" 100 "

" 60.

Deve a taldo

\$ 108 90

2. 10.

Sotto la signora Proc.

1. 75

20.

Il Presidente

113. 55.

Sig. Rossetto =

V^o la scorsa istepa parcella agli art. 27 e 657
del lo^o di Procl^o ordinata alla Società delle
Opere di Pinerolo rappresentata dal suo
Presidente Bartolomeo Baggio di pagare
al avv^o Luigi Castagna Procl^o esecuto in
questa città la somma di lire cento otto e 50
fra il termine di giorni venti succedenti alla
notificazione a farsi di copia della nota istepa
e del presente ordine di pagamento e ad oltre
in tutte della presente e posteriori salvo
tanta fuerit opposizione alvario di legge
Sonia 13 e 6a art. 106 e 107 del Circondario
del 86^o e 107^o e 108^o emanando ff di
Lug 10^o

Luigi Castagna Procl^o
atto d'uscire

L'anno 1861 - addi ^{tre}venti Dicembre in Pinerolo
sull'istanza del S^o Luis-Capo Luigi Castagna resid^o a Torino
il quale legge domicalio in Pinerolo nell'agg. int. S^o Luis: Barone
Durbio in 10^o Gius. Costa usiere ut dicit^o Del Circondario di
questa città ho notificato la suddetta parcella, ed il successivo
Dritto Presidenz^o 13. con il presente ordine di pagare al avv^o Luigi
Rossetto resid^o in Pinerolo qual Presidente della Società degli Opere
di Pinerolo, con avergli consegnato copia di essi recapiti, e di quest'
atto della 10^o Gius. in detta sua residenza, ivi parlando colui stesso

Luigi Costa us

Micro del Sig. Felice Pittone
fine Lingua Italiana a 1000
Del presente ordine di pagamento
Torino, 8 gennaio 1861.
Luigi Castagna Procl^o

p. p. 1871



ATTO DI CITAZIONE PER BIGLIETTO

Oggi giorno *Cinque* del mese *di gbre* dell'anno *1871*

alle ore *quattro e pome* io sottoscritto *Stringatti*

messò di questo Comune faciente funzione di usciere presso il signor Conciliatore dello stesso, ad istanza del signor *Gianinetti Francesco* domiciliato a *Pinerolo* *Ignazio*

ho citato il signor *Ferrato Giacomo* presidente della *Società degli operai di Pinerolo* domiciliato a *Pinerolo*

per comparire davanti al signor Conciliatore del Comune di *Pinerolo*

nel giorno *otto* del mese *di gbre* dell'anno *1871*

alle ore *noce alle dieci* per rispondere alla domanda del sunnominato istante diretta ad ottenere quanto infra cioè: *per lire dodici e*

centesimi setantuno per spave e esimo somministrato

Avendo rimessa e lasciata copia del presente biglietto da me sottoscritto al citato ~~*Ferrato Giacomo*~~ in persona

alla moglie propria

FIRMA DEL MESSO DEL COMUNE
faciente funzione d'uscire

Stringatti

Dritti di citazione cent.

ATTO DI CITAZIONE PER BIGLIETTO

APPALTO DAZIO CONSUMO

DELLA CITTÀ



QUINQUENNIO 1896-1900

Pinerolo, il 27 Luglio 1898

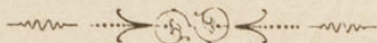
Illusterrimo Sig. Presidente
della Società Operaia

Pinerolo

N. _____

Risposta alla lettera _____

N. _____



OGGETTO



Secondo il desiderio espresso dalle
S. V. Illm. al sottotitolato Saziano nel collo-
quio con l'Espresso tenuto in merito all'obbligo
delle società cooperative verso l'Amministrazione
trattando Saziano: prego di farle sapere
che quale rappresentante quest'Impresa
non può tralasciar d'invitare la S. V.
quale Presidente d. Jo. Onorevole società
di unirsi al premissi dell'articolo
39. 123. del nuovo Regolamento generale
fiscali, approvato con Regio Decreto
27 febbraio 1898 262/84

Nota fiducia, che la S. V. Illm.
non vorrà d'efficienza di ottemperare al
disposto dei fiscali articoli, e in attesa

Allegati N. _____

Lo Saluto cordialmente e mi
professo
S. V. S. Illm.

Sev. Servo
Walter Giuseppe

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari

Ufficio del
di



Art. 36 del Libro Debitori
per le tasse di Manomorta

AVVISO

La intimazione del presente avviso deve essere fatta ogni anno nei primi quindici giorni di gennaio.

Il sottoscritto, Ricevitore del suddetto Ufficio avverte il Signor (1)

Società
Operaia di Sinerolo
_____ quale rappresentante del (2)

- (1) Cognome, nome e domicilio.
- (2) Indicazione dell'Ente morale.
- (3) In tutte lettere.
- (4) Importare della tassa.

che la tassa di manomorta dovuta pel corrente anno 1901 dal suddetto Ente ascende (salvo liquidazione suppletiva) a L. 6.48 diconsi lire (3)

da pagarsi in due rate semestrali maturate di L. 3.24 ciascuna, che scadono rispettivamente al 30 Giugno e al 31 Dicembre prossimo venturo _____

Lo avverte inoltre che pel ritardo al pagamento delle rate semestrali, oltre venti giorni dopo la scadenza del 30 Giugno e del 31 Dicembre, sarà dovuta di pien diritto una sopratassa in ragione del dieci per cento, più il quinto su L. (4) 3.24 giusta il disposto dell'art. 13 della legge 13 settembre 1874, N. 2078 e dell'art. 6 della legge 22 luglio 1894, N. 339.

A *Sinerolo* addì *1. gennaio* 1901

IL RICEVITORE

Relazione d'intimazione

L'anno milleottocento _____ li _____ del mese
di Gennaio _____

Io sottoscritto inserviente del Comune di _____

ho notificato in questo giorno il presente avviso in duplice originale, uno dei quali
è stato da me (1) _____

(1) Consegnato al destinatario signor..... oppure a..... addetto alla famiglia, o alla casa, o al servizio del contribuente, oppure affisso alla porta di abitazione del destinatario in mancanza di lui e di persone addette alla sua famiglia, alla sua casa, al suo servizio, oppure affisso alla porta della casa del destinatario per rifiuto di ricevere lo avviso, oppure alla porta del Palazzo Comunale non avendo il contribuente il domicilio nel Comune.

che ha (2) _____

e l'altro è stato da me ritenuto per consegnarlo all'Ufficio del Registro.

Firma del consegnatario dell'avviso

(2) Firmato qui in calce, oppure dichiarato di non voler firmare, oppure dichiarato di non saper firmare.

IL SERVIENTE COMUNALE

Mr. Sachet's Hermin

Ernesto



AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di Pinerolo

Prot. N. 496

Stato dei decessi del Comune

di _____

TRIMESTRE del 189

N.° _____

ovvero

Tavola Generale — Casella N.° _____

Colonna N.° _____

AVVISO

PER

PRESENTAZIONE di documenti

Il sottoscritto Ricevitore invita il Signor

Presidente della Società Operaia
di Pinerolo

a presentare le Proporzioni Bollette
di pagamento della tassa

d'Imposta per l'annata
1900 e 1° Trimestre 1901,
richieste dalla Provinciale
Intendenza di Pinerolo, per
provvedere in ordinata
modo al pagamento delle
quote di tassa.

Addì 26 Maggio 1901.

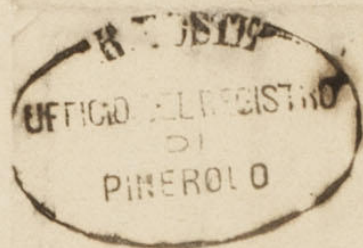


IL RICEVITORE

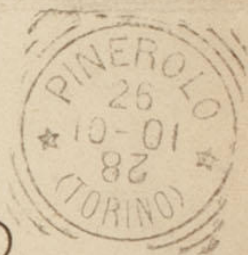
[Signature]

NB. Il presente Avviso dovrà essere
riportato all'ufficio quando si pre-
senterà la denuncia.

Masino-morto



1900



All' On.le Sig. Presidente
della Società Operaia
Pinerolo



1896

Corso Marelli

N. 3



Pinerolo li 21 aprile 1896

INTENDENZA DI FINANZA

DI
Covino

UFFICIO DEL REGISTRO

DI
Pinerolo

N. 996

Comp. Serie Fasc.

Risposta a Nota del

N.º Sez.

Oggetto

Allegati N.

Firenze, Tip. P. Frigo

Signor Presidente della Società
Operaria

Pinerolo

Lo Onor. Intendente di
Finanza in Covino con sua nota
19 aprile 1896 ha riferito che:
il Ministero Regio non
vuole accogliere il ricorso della
Società Operaria di Pinerolo
ricorrendo per gli art.
contemplati nell'art. 1 della legge
13 Feb. 1894.

Non dimenticando però che
questi art. dell'art. 1 della
legge del 13 Feb. 1894, si
applicano alla Società
Operaria di Pinerolo non per
virtù della disposizione della legge
13 aprile 1896, ma per
virtù esclusiva del, sopra
mentovato della Società
operaria per quello
della beneficenza.

Secondo poi l'art. del dubbio
se può essere circa l'obbligo
della denuncia e del pagamento della
tassa di timbre sopra le ricevute, da riporsi

giare imperata nel Vol VIII della Gazzetta
Domenicale, e per da comparsi l'abbandono delle
anuelite arretrate di Dazio a tutto il 1894 e
della pensata di ausoga Roma.

Quindi la Commissione incaricata di
codest' Opus. Proposizione.

A. Nappi

Mariano D. D'Amico

UFFICIO DEL REGISTRO
R. POSTE

M^{re}

Signor Presidente della Società
Operaia

21
4-96
TORINO

Pinerolo

PIEMONTE

Atto di Notificazione

L'anno 1896 addì 22 Aprile in Cuneo

Alla richiesta del Sig. Procuratore del Registro di
Cuneo nell'interesse della Finanza dello Stato

Don Pottan Antonio Ufficiale presso la Pretura

di Cuneo, mio residence, ha notificato alla

Società Generale degli Operai di Cuneo in persona

del suo Presidente Sig. Donato San Domenico capi-

tento in, la liquidazione supplementare in data

del corrente per ogni effetto legale

conseguendo per detto liquidazione nonché questa

non atto alle parti di detta Società Generale

degli Operai di Cuneo ed a tutti del suo

Presidente Donato San Domenico

Don Pottan Ufficiale

L'intimazione del presente invito dovrà farsi ogni anno, per la tassa del primo semestre nei primi dieci giorni di luglio, per quella del secondo semestre, nei primi dieci giorni di gennaio.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO
e delle Tasse sugli Affari

Ufficio del
di

*Registro
Pinerolo*

Art. 96. del Libro-Debitori
per le Tasse di manomorta

INVITO A PAGAMENTO

- (1) Cognome, nome e domicilio.
- (2) Indicazione dell'Ente morale.
- (3) Gennaio o luglio.
- (4) In tutte lettere.
- (5) Penale se dovuta.
- (6) Primo o secondo.
- (7) Corrente o decorso
- (8) Importare della tassa.

Il sottoscritto, Ricevitore del suddetto Ufficio, invita il Signor (1) _____

qual rappresentante del (2) _____

Società Operaia di Pinerolo

a pagare al di lui Ufficio, non più tardi del 20 (3) *luglio 1895.*

la somma di L. *25,97.* diconsi L. (4) *Venti cinque e 6 centesimi novantadue,* o che egli arretrati, penali in L. *234,24,*

tassa, doppio decimo e (5) _____

dovute dal suddetto Ente, per la scadenza del (6) *I* semestre

del (7) *corrente* anno *1895*

Ove nel detto termine non venga eseguito il pagamento della somma sopraccennata sarà dovuta di pien diritto una sopratassa in ragione del dieci per cento su L. (8) *25,97.*, giusta il disposto dell'art. 13 della Legge per la tassa di manomorta, 13 settembre 1874, num. 2078, serie 2.^a, e si promuoverà tosto la riscossione dell'intero debito, in via ingiunzionale, colle norme stabilite per le tasse di registro.

A *Pinerolo* addi *1. luglio* 1895-

IL RICEVITORE

Pa. Vietti

Societa' Operaie

Relazione d' intimazione

L'anno milleottocento *Novantacinque* il *5* del mese
di *luglio* in *Pudero*
Io *Falco Sgarbi* domiciliato a *Pudero*
Usciere *della Pretura* ho intimato in questo giorno al
Signor *Societa' Operaie di Pudero*
il presente invito, mediante consegna di copia del medesimo e contemporanea diffida,
come in esso indicata, pel caso di non eseguito pagamento.

in fede

L'USCIERE

Falco Sgarbi

*Il di 8 agosto 1895
mi presentai al Ricevitore
il quale ammi alla richiesta
di attendere la riscossione
fin dopo visto l'atto del
ricorso inoltrato al
Ministero di finanza*

L'Usciere sottoscritto dichiara pure di avere oggi ricevuto dal Sig. Ricevitore del-
l'Ufficio di _____ somma di L. _____
diconsi lire _____ pei diritti sottosegnati

DISTINTA

Diritto di notificazione L. — 25
Diritto di trasferta per chilometri
percorsi da _____ a _____ »
TOTALE L. _____
A _____ li _____ 139

L'USCIERE

Il Ricevitore sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, di essersi attenuto a
quanto prescrive l'ultimo capoverso della Normale 166 del Bollettino Demaniale 1887.

A _____ li _____ 189

IL RICEVITORE

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INGIUNZIONE

INTENDENZA DI FINANZA

di *Torino*

UFFICIO del

Registro

di

Pinerolo

Articolo *36* del Libro Debitori ⁽¹⁾

N.° d'ordine
del registro delle Ingiun-
zioni. Mod. 19.

Il sottoscritto *Visetti Gastano* Ricevitore
dell' Ufficio del *Registro* di *Pinerolo*

ORDINA

Al Signor *Luigi Speranza*
di *Pinerolo*

(1) Indicare la qualità
del Libro Debitori.

di pagare al suo Ufficio entro il termine di giorni quindici,

sotto pena degli atti esecutivi, la somma di L. *263.26*

diconsi Lire *Duecento sessantasei e sei centesimi*

per *tassa arretrata e penale di canonica*

giusta limitazione suppletiva 14 Agosto

1894 debitamente notificata a detto Signor

La presente
viene notificata
allo scopo di intenerire
per la prescrizione,
giusta la nota

di
23 Dicembre 1893
3688
9853

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INGIUNZIONE

INTENDENZA DI FINANZA
di *Torino*

UFFICIO del *Registro*
di *Pinerolo*

Articolo 36 del Libro Debitori ⁽¹⁾

N.° d'ordine
del registro delle Ingiun-
zioni. Mod. 19.

Il sottoscritto *Vissiti Gastano* Ricevitore
dell' Ufficio del *Registro* di *Pinerolo*

(1) Indicare la qualità
del Libro Debitori.

ORDINA

Altra *Signor* *Luigi Speranza*
di *Pinerolo*

La presente
è stata notificata
allo scopo di interruzione
per la prescrizione,
giusta la nota
di prescrizione
23 Dicembre 1895
35887
9853

di pagare al suo Ufficio entro il termine di giorni quindici,
sotto pena degli atti esecutivi, la somma di L. *263.26*
diconsi Lire *Duecento sessantasei e sei Partiti*

per *taxa arretrata e penale di Garomatte*
giusta limitazione suppletiva 14 Agosto
1894 debitamente notificata a detta Signor

Residuo netto L 1068.72

Tassa generale arretrata L 182.60

Tassa dell'annata 1894 L 51.84

Delitto già notificato alla Corte
contro del quale pendono ricorso L 234.24

Tassa dell'1.° semestre 1895 . 25.92

Finale relativa . 3.10

per l'archivio pagamento

Totale in tutto L 263.26

Piacenza L 21 Dicembre 1895

A. Piccinini
A. V. V. V.

Vidimata e resa esecutoria dal sottoscritto

(1) Sede del Pretore.

A *(Pinerolo)* addì *27* *dicembre* 1895

Per copia conforme

Bertea

quoriginale IL PRETORE *Guarotta e Bertea Cancelliere*

RELAZIONE D' INTIMAZIONE

L' anno milleottocento novanta *cinque* ed allì *27*
del mese di *dicembre* in *Pinerolo*

Io *Pottan* *Aut* in domiciliato a *Pinerolo*
Usciere addetto alla *Pretura* di *Pinerolo* ho intimato
in questo giorno al signor *Scapp. La Botte Operaio di Pinerolo*
l' ingiunzione avanti scritta mediante consegna di copia della
medesima e contemporaneo diffidamento come in essa al *Detto*
Scapp. di della Società Anonima di Pinerolo
President
~~che firmò l' originale mio atto.~~

- (2) Nome, cognome, domicilio e residenza o dimora del debitore.
- (3) L' intimazione deve seguire mediante consegna di copia dell' ingiunzione al debitore personalmente od al suo domicilio, o residenza od all' abituale sua dimora, oppure a chi lo rappresenta. Qualora l' intimazione non possa aver luogo in qualcuno di questi modi, dovranno osservare le regole di procedura prescritte per le citazioni delle leggi in vigore del luogo dove segue l' intimazione.
- (4) La somma sarà indicata in tutte lettere.

Distanza dalla residenza dell' Usciere al luogo di destinazione, chilometri

In fede

L' USCIERE

A Pottan

| | | |
|-------------------------|------------|-----------|
| Debito principale . L. | <i>263</i> | <i>25</i> |
| Diritto all' Usciere » | <i>1</i> | |
| Bollo in ripetizione » | <i>4</i> | <i>80</i> |
| Totale a ripetersi . L. | <i>269</i> | <i>06</i> |

| | | |
|--------------------------------|----------|--|
| Diritti all' Usciere . . . | <i>1</i> | |
| Per quietanze di dette L. (4). | | |
| | <i>1</i> | |

il

189

IL PRETORE

IL CANCELLIERE

A Pottan

L'intimazione del presente invito dovrà farsi ogni anno, per la tassa del *primo semestre* nei primi dieci giorni di luglio, per quella del *secondo semestre* nei primi dieci giorni di gennaio.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO
e delle Tasse sugli Affari

Ufficio del *Registro*
di *Pinerolo*

Art. 36 del Libro-Debitori
per le Tasse di manomorta

INVITO A PAGAMENTO

- (1) Cognome, nome e domicilio.
- (2) Indicazione dell'Ente morale.
- (3) Gennaio o luglio.
- (4) In tutte lettere.
- (5) Penale se dovuta.
- (6) Primo o secondo.
- (7) Corrente o decorso.
- (8) Importare della tassa.

Il sottoscritto, Ricevitore del suddetto Ufficio, invita il Signor (1) _____
Presidente _____ qual rappresentante del (2) _____
Società Operaia di Pinerolo _____
a pagare al di lui Ufficio, non più tardi del 20 (3) *Gennaio 1896*
la somma di L. *25,92* diconsi lire (4) *Venticinque Cent. novantadue*
_____ tassa, doppio decimo e (5) _____
dovute dal suddetto Ente, per la scadenza del (6) *Secondo* semestre
del (7) *decorso* anno *1895*.

Ove nel detto termine non venga eseguito il pagamento della somma sopracennata, sarà dovuta di pien diritto una sopratassa in ragione del dieci per cento su L. (8) *25,92*, giusta il disposto dell'art. 13 della Legge per la tassa di manomorta, 13 settembre 1874, num. 2078, serie 2.^a, e si promuoverà tosto la riscossione dell'intero debito, in via ingiunzionale, colle norme stabilite per le tasse di registro.

A *Pinerolo* addì *1 Gennaio* 189*6*

RICEVITORE
F. Rosolini

Santa D'Amico

Relazione d'intimazione

L'anno milleottocento 96 li 7 del mese
di Gennaio in Firenze
Io Talio G. G. G. domiciliato a Firenze
Usciere della Camera ho intimato in questo giorno al
Signor Presidente S. D. - Firenze

il presente invito, mediante consegna di copia del medesimo e contemporanea dif-
fida, come in esso indicata, pel caso di non eseguito pagamento.

In fede

L'USCIERE
Talio

L'Usciere sottoscritto dichiara pure di avere oggi ricevuto dal Signor Ricevi-
tore dell'Ufficio di _____ la somma di L. _____
diconsi lire _____ pei diritti sottosegnati

Distinta

Diritto di notificazione L. — 25

Diritto di trasferta per _____ chilometri

percorsi da _____ a _____ »

TOTALE L. _____

A _____ li _____ 189 _____

L'USCIERE

Il Ricevitore sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, di essersi at-
tenuto a quanto prescrive l'ultimo capoverso della Normale 166 del Bollettino De-
maniale 1877.

A _____ li _____ 189 _____

IL RICEVITORE

L'intimazione del presente invito dovrà farsi ogni anno, per la tassa del primo semestre nei primi dieci giorni di luglio, per quella del secondo semestre nei primi dieci giorni di gennaio.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO
e delle Tasse sugli Affari

Ufficio del *Registro*
di *Pinerolo*

Art. 36 del Libro-Debitori
per le Tasse di manomorta

INVITO A PAGAMENTO

- (1) Cognome, nome e domicilio.
- (2) Indicazione dell'Ente morale.
- (3) Gennaio o luglio.
- (4) In tutte lettere.
- (5) Penale se dovuta.
- (6) Primo o secondo.
- (7) Corrente o decorso.
- (8) Importare della tassa.

Il sottoscritto, Ricevitore del suddetto Ufficio, invita il Signor (1) _____

qual rappresentante del (2) _____

Società Operaia Di Pinerolo

a pagare al di lui Ufficio, non più tardi del 20 (3) *Lugli '96*

la somma di L. *3.24* diconsi lire (4) *tre Cui ventiquattro*

tassa, doppio decimo e (5) _____

dovute dal suddetto Ente, per la scadenza del (6) *primo* semestre
del (7) *corrente* anno *1896*.

Ove nel detto termine non venga eseguito il pagamento della somma sopraccennata, sarà dovuta di pien diritto una sopratassa in ragione del dieci per cento su L. (8) *3.24*, giusta il disposto dell'art. 13 della Legge per la tassa di manomorta, 13 settembre 1874, num. 2078, serie 2.^a, e si promuoverà tosto la riscossione dell'intero debito, in via ingiunzionale, colle norme stabilite per le tasse di registro.

A *Pinerolo* addi *4 Luglio* 189*6*

IL RICEVITORE

F. Maria

Società Operej

Relazione d'intimazione

L'anno milleottocento 96. li Sette del mese
di Agosto in Minerva
Io Falce Poma domiciliato a Minerva
Usciere della Pretura ho intimato in questo giorno al
Signor Presidente Società Operej
il presente invito, mediante consegna di copia del medesimo e contemporanea dif-
fida, come in esso indicata, pel caso di non eseguito pagamento.

In fede

L'USCIERE

Falce Poma

L'Usciere sottoscritto dichiara pure di avere oggi ricevuto dal Signor Ricevi-
tore dell'Ufficio di _____ la somma di L. _____
diconsi lire _____ pei diritti sottosegnati

Distinta

Diritto di notificazione L. — 25
Diritto di trasferta per _____ chilometri
percorsi da _____ a _____ »
TOTALE L. _____
A _____ li _____ 189 _____

L'USCIERE

Il Ricevitore sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, di essersi at-
tenuto a quanto prescrive l'ultimo capoverso della Normale 166 del Bollettino De-
maniale 1877.

A _____ li _____ 189 _____

IL RICEVITORE

Tassa sulle rendite dei corpi morali
di manomorta

Liquidazione suppletiva a carico della
Società Generale degli Operai di
Sinerolo

L'Ente sunnominato risulta possessore di case

gravate in catasto della rendita imponibile di L. 928 per
gli anni 1893 e retro e di L. 1068,79 per il 1894 corrispondenti
allo imposta variabile per gli anni 1893 e retro di L. 68,62 per
l'anno 1894 e seguenti di L. 133,89 come da certificato g. corrente

Della locale agenzia delle imposte; ritenuto che il
maggior aumento per l'anno 1894 proviene dal
reddito della casa acquistata sul rogito Cocchini 24

Maggio 1893.

Ottuplo dell'imposta variabile per gli anni 1893 e retro L. 68,62 x 8 Lire 524 96

Che elevate a L. 940 si tassano al 4% in L. 21 60

5% L. 4 32

Tassa annua L. 28 92

Tassa non prescritta per 5. anni L. 129 60

Tenale per omessa Denuncia un anno di tassa L. 28 92

Rendita imponibile per l'anno 1894 pari ad 8 volte L. 198 92

L'imposta variabile di L. 133,89 x 8 L. 1068 72

Elevata a L. 1080 si tassa al 4% in L. 43 20

2% " 8 64

Rendita primitiva L. 924,96

Rendita attuale " 1068 72

Tassa annua L. 51 84

Differenza L. 943,76 = elevata a L. 960 = al 4% 22,40. Tenale per 1894 26 88

2%

245

261887 per una sol. volta 182 40

Nassa sulle rendite dei corpi morali
di manomorta

Liquidazione suppletiva a carico della
Società Generale degli Operai di
Sinerolo

L'Ente nominato risulta possessore di case

gravate in catoste della rendita imponibile di L 928 per
gli anni 1893 e retro e di L 1068,78 per il 1894 corrispondenti
allo imposto erariale per gli anni 1893 e retro di L 69,62 e per
l'anno 1894 e seguenti di L 133,89 come da certificato g corrente

Della locale agenzia delle Imposte; ritenuto che il
maggior aumento per l'anno 1894 proviene dal
reddito della casa acquistata col rogito Cicchini 24

Maggio 1895.

Ottuplo dell'imposta Erariale per gli anni 1893 e retro L 69,62 x 8 Lire 524 96

Che elevate a L 940 si tassano al 4% in L 21 60

5% L 4 32

Tassa annua L 28 92

Tassa non prescritta per 5. anni L 129 60

Tenale per omessa Denuncia un anno di tassa L 28 92

Rendita imponibile per l'anno 1894 pari ad 8 volte L 198 92

L'imposta erariale di L 133,89 x 8 L 1068 72

Elevata a L 1080 si tassa al 4% in L 43 20

2% " 8 64

Residuo privato L 924,96

Residuo attuale " 1068 72

Tassa annua L 51 84

Differenza L 943,76 = elevata a L 960 = al 4% 22,40. Tenale per 1894 26 88

2%

345

26188 persona col volta 182 40

Fatta la presente liquidazione suppletiva per doppio
originale, di cui l'uno per l'ufficio, l'altro per essere noti-
ficato come si notifica alla parte interessata per le osservazioni
sue contro osservazioni entro quindici giorni a termini

Dell'art. 11 della legge 13 settembre 1874 N. 2058 —

Tassa annua da 1° gennaio 1894 L. 81,84.

Tineroles 10 Marzo 1894

Al ricevute fto. Di setti.

Oggi 18 marzo 1894 in Tineroles.

Io sottoscritto usiere addetto alla Pretura di
Tineroles ho notificato la retro estera liquidazione
suppletiva, alla rispettabile Società Generale degli
Operai di Tineroles, lasciandone un doppio a mani
del suo sig. Presidente Cav. Bran, portandolo, per
essere annunte il presidente nei locali della società,
col magazziniere Durvay.

f.to. Uliere usiere

Nell'interesse della Società Generale Operaia di
Tivoli, si fa formale opposizione alla tassa
di manomorta, applicabile e relativa liquidazione
dall'ufficio del Registro di Tivoli statale notificata
il 15 indente marzo e si osserva:

Che essa non è un corpo od ente morale e non può
perciò essere soggetta alla tassa imposta dalla legge
15 settembre 1854 n. 2038 e per la sua costituzione, forma
e scopo, non appartiene ad alcuno di quei corpi
designati e colpiti da tale legge.

Che il regio Decreto 10 luglio 1849 che ne permise
la costituzione è un semplice decreto di misura di
polizia, ma non avente per effetto di costituire la
Società in ente morale.

Che non ha per nulla chiesto né conseguito la
personalità giuridica, agli effetti della legge 15
aprile 1856 per cui non gode di nessuna delle
esenzioni e prerogative da tale legge accordate.

Che perciò non essendo un ente costituito,
né avendo la personalità giuridica non si
riferisce quella capacità di legalmente possedere in
proprio e quella conseguente intrasmissibilità per
causa di morte, che forma appunto la base della legge
15 aprile 1856 che colpi' di tassa i redditi dei corpi
morali e stabilimenti di manomorta e che si computa

di fatto come afferma l'art. 1. di detta legge per
le tutele di registro nelle trasmissioni per causa di
morte, —

(che le altre Società operaie, non costituite
in corpo morale o non aventi personalità giuridica
non trovansi da tale legge colpite.

Che anche la fatta liquidazione è per se stessa
errata, —

Si fa perciò istanza perché piaccia all'Inten-
dente di Finanza di Torino,

sentita ove d'ufficio la società interessata.

Dichiarare non essere luogo alla applicazione
alla medesima della tassa di cui nella liquida-
zione del Ricamatore del Registro di Sinerolo,
in data 10 marzo 1894, notificata il 19
stesso mese

Sinerolo 29 Marzo 1894.
Della Società interessata

SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO



AMMINISTRAZIONE

DEL

MUTUO SOCCORSO



N. _____

Risposta al foglio 26 marzo
1890

N. _____

Oggetto

Applicazione della
Cassa di mano morta.

ALLEGATI N. un fascicolo

Onorev. Signor
Villa Comm. Avv. Commaro
Deputato al Parlamento Naz.
Via S. Domenico 1
Torino.

Pinerolo, addì 28 Marzo 1890

In riscontro alla nota di V. V. On.^{ma} affrettomi inviargli l'unito fascicolo contenente gli atti d'acquisto stati fatti senza richiedere il permesso del Governo del Re ai sensi della Legge 1850, non che copia dei diversi statuti andati in vigore presso questa Società.

Nell'accompagnare tutti i suddetti documenti, mi permetto esporre un dubbio, che cioè il nostro sodalizio col Decreto reale 10 Luglio 1849 sia stato costituito in Ente Morale ai sensi dello art. 29 del Codice Civile Albertino.

In ogni peggior ipotesi però non mi rimane che raccomandarmi vivamente alla S. V. On.^{ma} auso voglia veder modo di far esimersi questo Sodalizio dal pagamento di sì gravosa tassa.

Esprimovandole i più vivi ringraziamenti, preghiamo rafferma colla massima considerazione ed ossequio

Il Presidente
Boschi

Ufficio del Registro
di Pinerolo.

add: 20 marzo 1895

N^o 987/1013
Comp. 2 serie 4.

Oggetto
Manomorta
Società Operaia di
Pinerolo, art. 111.

La superiore Amministrazione, mi
scrive quanto appreso:

« Come anche dalle informazioni date dalla Prefettura,
« deve ritenersi che la Società Operaia di Pinerolo, approvata
« con N^o Decreto 10 Luglio 1869, sia effettivamente Ente Morale,
« poiché acquisto e possiede stabili e dall'atto di vendita 24
« maggio 1893 rogato Ciuchino, risulta che la Casa, di cui
« nell'atto stesso, venne acquistata dalle persone che si
« dichiararono soci delegati ed operanti per conto della
« Società operaia di Pinerolo, approvata con N^o Decreto
« 10 Luglio 1869.

« Perme pertanto restando il rilievo, il sig. Ricevitore
« vorrà procedere per la riscossione della somma dovuta,
« ritenendo regolare la liquidazione suppletiva 10 marzo 1894 »

In conseguenza debbo invitare la
P.^a a pagare entro dieci giorni le seguenti
somme, sotto comminatoria degli atti coattivi:

| | |
|-------------------------------------|-----------------|
| Per arretrati in detta liquidazione | £ 182.40 |
| Per tassa dell'anno 1894 | « 19.84 |
| Totale | £ 202.24 |

Sig.
Rappresentante della
Società generale degli
Operai

Il Ricevitore
f. Visetti

SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO



AMMINISTRAZIONE

DEL

MUTUO SOCCORSO

N. _____

Risposta al foglio _____

N. _____

Oggetto

Tassa mano-morta a
carico del Podalizio
Sociale

ALLEGATI N. _____

All'Onore^{mo} sig.
Comm.^{re} Villa Av.^o Cominciano
Deputato al Parlamento Nap.^{le}
via S. Domenico N.^o 1

Corino

Pinerolo, addì 24 Marzo 1899

Questa Società operaia spende
rosa proprietaria del fabbricato ove
tiene la propria sede con due distinti
atti in data 19 giugno 1870 e 24
maggio 1895, trovandosi da qualche tempo
anch'essa perseguitata dal fisco nel
pagamento della tassa di mano-morta.

Contro le avute ingiunzioni,
ha ricorso all'Intendenza di Finanza,
opponendo non essere Ente Morale,
non avere ottemperato alle prescrizioni
stabilite dalla Legge 13 aprile 1886,
per cui mancare di personalità giuridica.

Malgrado l'insultata opposizione,
il Venti corrente questa Società
ricevette nuovo preavviso di pagare entro
dieci giorni una tale tassa, oltre
l'arretrato di cinque anni colle multe
relative, sul riflesso che questa Società
sia effettivamente Ente Morale, perché
sarebbe stata autorizzata con decreto reale
in data 10 luglio 1849, e ciò sebbene,
come si sarebbe fatto rilevare, la

3
Società non abbia per nulla voluto
richiedere ed ottenere il riconoscimento giuridico.
Compie questa Società Direzione
come la S. V. On^{ma} sia il più eminente
campione che serve a tutelare in questi gravi
frangenti le Società Operarie, e come
sotto la sua provvida Direzione ed autorevole
Consiglio siano iniziate pratiche collettive
per una comune difesa delle Società contro
le vexazioni del fisco, con oro volgerle
viva preghiera di volermi interessare di
questa vertenza, che sarebbe una gattura
gravissima per questa Società, la quale nel
tempo stesso per essere la prima costituita
nel Regno, rifugge più che ogni altra
del Dover essere la prima al sottostarsi
alle esorbitanze del fisco.

Nell'identico vertito caso credo
trovini l'Associazione operaria Generale
di Corino, ma non conto che la stessa
sia stata soggetta alla tassa di mano
morta.

Voglià perciò la S. V. On^{ma} essere
cortese di esaminare questa pratica, e di

3
volere, prima che scadao i dieci giorni
cioè non più tardi del 30 corrente, indicare
quale condotta debban dalla Società seguire
in questa pratica, per evitare i minacciati
atti esecutivi, anche per conformarsi al
sistema che sarà stato tenuto dalle altre
Società seguendo i suoi autorevoli
Consigli.

Chiedendole venia pel disturbo,
metto piena fiducia che la S. V. Onor^{ma}
vorrà prestare anche a questo Localizio il
suo autorevole e validissimo appoggio, ed in
tale lingua, mentre Le porgo anticipat^o
i più vivi ringraziamenti, mi onoro
raffermare colla massima considerazione

Il Presidente
Boyer



AMMINISTRAZIONE
DEL

MUTUO SOCCORSO



N. _____

Risposta al foglio del 2

aprile 1895

N. _____



Oggetto

Cassa manomorta,

ALLEGATI N. 1

Il me

sig. Avv. Adolfo Poma
Via S. Domenico n. 1

Corino,

Pinerolo, addì 4 Aprile 1895

Pregho questo sig. Ricevitore del Registro a voler indugiare qualche giorno la riscossione della precettataci tassa di manomorta, il medesimo si avrebbe aderito.

Avendo poi attivate nuove ricerche per rinvenire il Reg. del 1869, cui si riferisce il Decreto Reale allegato a quello portante la data 19 giugno 1862, non mi fu dato di rintracciarlo.

In quanto al ricorso da inoltrarsi ai Ministri delle Finanze e d'Agricoltura, di cui mi fa cenno la S. V. Ill. nella pregiata sua 2 aprile corrente, qualora ravvisasse che detto ricorso venisse trasmesso direttamente da questa Sede, Le sarei opai tenuto se, colla ben nota sua cortesia, volesse compiacermi di abbozzarmi le considerazioni da svolgersi in detto ricorso.

Le sarei pure oltremodo grato se mi indicasse qualche decisione ministeriale circa l'applicazione della tassa di manomorta nella misura di cui 80% anziché di quella inflittaci del 4%.

3

E quanto sopra riferendo alla
L. V. Ill.^{ma} in esito alla di Lei
nota sopra citata, ho l'onore di
raffermarmi col massimo ossequio

Il Presidente
Stenucci

P. S. All'atto di spedire la presente, da un vecchio socio
mi venne rimesso l'accluso esemplare del Regolamento 29
aprile 1849 cui si riferisce il Decreto Reale

A. S. S. Al Ministro delle Finanze.
Roma

Il sottoscritto quale Presidente della Società
Operaia di Pinerolo espone all' E. V. S. I

SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO



AMMINISTRAZIONE

DEL

MUTUO SOCCORSO



N. _____

Risposta al foglio _____

N. _____

Oggetto

Circa la
tassa di manomorta.

ALLEGATI N. _____

Il sig.
Gennaro Av. Adolfo
Via S. Domenico 1
Corino.

Pinerolo, addì 19 Aprile 1895

Facendo seguito alla precedente mia del 4 volgente, mi affretto riferire alla V. V. Ill^{ma} che questo Ricevitore del Registro ha nuovamente sollecitato il pagamento della tassa manomorta, afferendo non constargli sian da questo Fodalgio sporto reclamo al Superiore Dicastero.

Mi permetto perciò di nuovamente importunarla pregandola a volermi congnacere di farmi tener copia del ricorso da V. V. Ill^{ma} stato inoltrato nell'interesse di questa Società onde darla in comunicazione al predetto sig. Ricevitore, oppure suggerirmi il modo che alla reputera migliore per dare un sollecito riscontro alle insistenti richieste del precitato agente fiscale.

E rinnovandole le mie più vive azioni di grazie, ho l'onore di raffermarmi col massimo ossequio

Dev^{to}
p Il Presidente
Gosue

A. S. E. il Ministro delle
Finanze.

Roma

Nell'interesse della Società Operaia di
Pinerolo il sottoscritto espone all' E. V.:

Nell'anno 1849 costituivasi in Ginevra
un'associazione tra gli operai avente per scopo
l'unione, la fratellanza, il mutuo soccorso e l'istruzione
scambiabile e con Decreto Reale 10 Luglio 1849
in base all'art. 25 del Regolamento Albertino ne veniva
autorizzata l'istituzione, approvandosi il relativo regolamento.
La società operaia di Pinerolo

Gregio Sig. Presidente.

Annunziato seriamente per una settimana solo
oggi posso spedirle il ricorso.

Incautamente i primi due mezzi
non hanno molto valore: la Società Operaria di
Pinerolo è per troppo un corpo morale. Ma invece
il 3° mezzo è certo che sarà accolto: e così la loro
si ridurrà a pochissima cosa.

ella trascriva questo ricorso in carta
bollata da lire 1,20 e lo mandi a Roma
raccomandato al ministero Boselli: mi impediscano
poi l'abozzo che desidero conservare.

Con distinti saluti

U. G. Sonn

Ritornato l'abozzo il 9/5 1895

A S. E. il Ministro delle Finanze

Nell'interesse della Società di Pinerolo, il sottoscritto espone all' Ecc. V^a

Nell'anno 1849 costituivasi in Pinerolo una Società di Mutuo Soccorso fra gli operaj e con Decreto Reale 10 Luglio 1849 a termini dell'articolo 27 del codice civile Albertino ne veniva autorizzata l'istituzione approvandosi il relativo regolamento.

Cresceva la Società operaja di Pinerolo colla concordanza coll'appoggio di tutta la Cittadinanza, in prosperità e floridezza — tantochè a provvedersi di conveniente sede Stabiliva di impiegare i suoi risparmi in acquisto d'una casa, come si rileva dagli atti 19 Giugno 1870 e 24 Maggio 1893.

con atto 7 Marzo 1894 il Rievitore del Registro di Pinerolo, credendo ravvisare nella Società operaja di Pinerolo il carattere di ente morale procedeva alla liquidazione suppletiva della tassa di manomorta dovuta dalla Società per gli stabili da lei posseduti. —

Era strano che mentre dal 19 Giugno 1870 la Società Operaja di Pinerolo possedeva stabili, e la tassa di manomorta sui beni dei Corpi Morali si esigeva in Piemonte fin dalla legge 23 Maggio 1851 N. 1154. a cui venne sostituita per tutte le Provincie Italiane la legge 21 Aprile 1862 — era strano che solo nel 1894 gli Agenti della Finanza pretendessero dalla

Al S. E. il Ministro delle Finanze

Nell'interesse della Società di Pinerolo, il sottoscritto Espone all' Ecc. V.^a

Nell'anno 1849 costituivasi in Pinerolo una Società di Mutuo Soccorso fra gli Operaj e con Decreto Reale 10 Luglio 1849 a termini dell'articolo 2º del Codice civile Albertino ne veniva autorizzata l'istituzione approvandosi il relativo regolamento.

Cresceva la Società operaja di Pinerolo colla concordia e coll'appoggio di tutta la Cittadinanza, in prosperità e floridezza — tanto che a provvedersi di conveniente sede Stabiliva di impiegare i suoi risparmi in acquisto d'una casa, come si rileva dagli atti 19 Giugno 1870 e 24 Maggio 1873.

Con atto 7 Marzo 1894 il Rievitore del Registro di Pinerolo, credendo ravvisare nella Società operaja di Pinerolo il carattere di ente morale procedeva alla liquidazione suppletiva della tassa di manomorta dovuta dalla Società per gli stabili da lei posseduti.

Era strano che mentre dal 19 Giugno 1870 la Società Operaja di Pinerolo possedeva Stabili, e la tassa di manomorta sui beni dei Corpi Morali si esigeva in Piemonte fin dalla legge 23 Maggio 1851 N. 1154 a cui venne sostituita per tutte le Provincie Italiane la legge 21 Aprile 1862 — era strano che soli nel 1894 gli Agenti della Finanza pretendessero dalla

Società operaja di Pinerolo il pagamento di una
tassa che se dovuta, da molto tempo prima doveva
riferuotersi.

La liquidazione suppletiva era accompagna-
-gata dalle relative multe per la denuncia omessa.

Contro tale liquidazione ricorso il Presidente
della Società Operaja di Pinerolo all'Intendenza di
Finanza dimostrando non essere la società tenuta
ad alcun pagamento di tassa di Manomosta
anzitutto perché la Società Operaja di Pinerolo non
può riguardarsi come ente morale; dipiù anche
qualora avesse potuto come ente morale riguardarsi,
non si sarebbe nella fatti specie dovuto riguardare
la Società come uno di quei corpi morali soggetti
alla tassa di manomosta, per l'indole e per lo scopo
suo Speciale.

Ma l'intendenza di Finanza respingeva
le eccezioni sollevate dalla Società Operaja di
Pinerolo, ed il Ricevitore del Registro spiccava
ingiunzione alla Società Operaja di Pinerolo
per il pagamento delle tasse accertate e delle
relative multe.

Contro tale decisione Intendenziale la
Società Operaja di Pinerolo si rivolge all'equità
ed alla giustizia dell' Eccell.^a V.^a affinché voglia
modificarla, appoggiando la sua istanza ai
seguenti

Motivi

A — La Società di Mutuo Soccorso di Pinerolo
non ostante l'approvazione ottenuta col
Regio decreto 10 luglio 1849 dal Governo non

può ritenersi come Corpo Morale

Secondo i responsi della più autorevole dottrina caratteristica del Corpo morale è lo scopo di pubblica utilità. Un sodalizio operajo non è né può essere costituito a scopo di pubblica utilità. Scopo delle Società operaje è essenzialmente l'utilità privata, l'utilità di quelle determinate persone, appartenenti ad una Categoria speciale, che si associano insieme per avere i vantaggi che derivano dalla cooperazione e dal mutuo soccorso. Solo quando n'è di mezzo l'interesse pubblico, allora la legge interviene dando al corpo morale l'impronta, il suggello della giuridica personalità, che è la base della sua legale esistenza.

Ed allora a che valge l'approvazione data al regolamento della Società Operaja di Mutuo Soccorso di Pinerolo col Regio Decreto 10 Luglio 1849?

Bisogna risalire ai tempi in cui la Società Operaja di Pinerolo fu costituita — tempi in cui, appena appena promulgato lo Statuto, il diritto d'associazione era regolato da misure di polizia che s'imponerono coi facili sospetti necessari in un'epoca in cui lo Stato solo i primi passi muoveva sul cammino della libertà.

Anche allora ad esempio l'autorizzazione governativa si chiedeva per le Società d'assicurazione contro gli Incendii e per le Società commerciali: oggi nessuno si sognerebbe

di dire che una Società d'assicurazione o una Società commerciale possa ritenersi come ente Morale

È tanto meno può ritenersi come Corpo Morale la Società operaja di Pinerolo, inquanto che la stessa autorità governativa non l'ha mai riconosciuta per tale. — La legge 5 Giugno 1850 N° 1037 stabilisce che agli Stabilimenti e corpi morali, sieno ecclesiastici o laicali non potranno acquistare beni stabili senza essere a ciò autorizzati con regio Decreto previo il parere del Consiglio di Stato. »

La Società operaja di Pinerolo coi rogiti 19 Giugno 1870 e 24 Maggio 1893 acquisto degli stabili. — Se la Società operaja di Pinerolo deve ritenersi come corpo morale, perché l'autorità amministrativa non prese i provvedimenti che s'imponessero data l'inosservanza della legge? — Perché la stessa autorità amministrativa che ha la sorveglianza sui Corpi morali riconosceva senza dubbio che una società operaja di Mutuo Soccorso non poteva e non doveva ritenersi come Corpo Morale ai sensi della legge 5 Giugno 1850. E d'altra parte se la Società operaja di Mutuo Soccorso di Pinerolo è corpo morale, non farebbe valido l'acquisto dei due stabili perché fatto contrariamente alla legge del 1850: in questo caso è assurdo pretendere una tassa di Mano Morta su beni che legalmente la Società non possiede e non può possedere. —

B. — Anche ammesso che la Società Operaia di
Pinerolo possa per avventura considerarsi come
ente morale, non sarebbe uno di quegli enti
o corpi morali cui si può applicare la tassa di
mano morta

Il Pescatore ed il Mantellini hanno
chiaramente e nettamente definita l'indole
della tassa di manomorta.

« Corpi morali non muoiono » —
osserva il Pescatore — « sui loro beni non si apre
« mai successione: se dunque la tassa di successione
« è un supplemento all'imposta diretta sul capita-
« le, i beni dei corpi morali debbono assoggettarsi
« ad una tassa speciale che presuntivamente
« equivalga nei risultati a quella di successione,
« onde sono gravate le eredità dei cittadini »

« La mano morta » — soggiunge il
« Mantellini — piglia e non rende: acquista e
« non aliena per la natura del suo istituto indefe-
« sibile. La manomorta appunto perché morta
« non muore e quindi non c'è caso che trametta
« il suo per eredità. — La mano morta non trasfe-
« rende per atto tra vivi e non tramettere causa
« mortis non paga per i suoi beni tassa di
« passaggio, a tenervi luogo fu appunto in-
« ventata la tassa di mano morta che supplisce
« a quella di registro dacché non potendosi perce-
« dere sopra l'atto o sopra il passaggio che non
« avvengono non potè avere e non ebbe altro asse-
« che di tassa di mano morta »

Da questi ragionamenti si deducono le

Sequenti illazioni: —

1° Che caratteri costitutivi della mano morta sono la perpetuità e l'indeffettibilità del corpo morale che alla tassa di manomorta si vuole assoggettare.

2° Che pertanto non tutti gli enti morali cui la legge attribuisce personalità giuridica possono riguardarsi come passivi di manomorta, ma quelli soltanto che rivestono i caratteri di perpetuità e indeffettibilità.

E ciò dicendo noi seguiamo perfettamente le orme della patria giurisprudenza. Ed è celebre al riguardo la sentenza della Corte d'appello di Firenze 24 luglio 1869 la quale sanciva le massime seguenti:

« La legge 21 Aprile 1862 nel designare nell'articolo 1° gli enti che volle assoggettati all'annua tassa di manomorta intese riferirsi esclusivamente a quelli che hanno una causa perpetua d'esistere quali sono le Province, i Comuni ed altri istituti specificati in detto articolo »

« La dizione « e gli altri stabilimenti corpi ed enti morali » da cui è seguita quella specificazione deve necessariamente riferirsi a stabilimenti, corpi morali, congeneri a quelli nominativamente designati »

« La perpetuità e la indeffettibilità sono le caratteristiche delle vere e proprie manomorte nel senso di detta legge: ma non ogni specie di perpetuità basta ad imprimere al corpo morale il carattere di mano morta »

« Un corpo morale istituito ad

« un oggetto precario non è mano morta mancando del requisito della indeffettibilità — e se ogni manomorta è corpo morale, non ogni corpo morale è manomorta »

Ora una società operaja di Mutuo soccorso può ella dirsi perpetua, può dirsi indeffettibile ?

Una Società di persone private costituita a scopo privato e per vantaggio privato che può sciogliersi da un momento all'altro per Volontà delle persone che la compongono: i cui redditi si dividono fra i Socci oppure possono devolversi per donazione ad altri istituti da cui verrà pagata la tassa relativa alla trasmissione di proprietà ?

È inutile parlare di indeffettibilità relativa finché non avviene lo scioglimento: tanto la perpetuità quanto l'indeffettibilità non possono concepirsi se non in senso assoluto, giacché nel fatto stesso di un carattere che un ente morale possa anche per una causa remota essere suscettibile di venire meno, e di sciogliersi, si viene a negare in esso il carattere di indeffettibilità e di perpetuità.

Il semplice buon senso si ribella a tale distinzione prettamente ed esageratamente fiscale: le Società operaje di mutuo soccorso, (anche quando vogliono ritenere enti morali) non hanno gli estremi di manomorta, in base alla quale può esigersi la relativa tassa a norma delle leggi del 1862

e del 1874 —

G — In ogni peggiore ipotesi, non si doveva applicare la tassa del 4% ma solo quella di favore nella misura del 1,50% —

A parte il fatto che un'associazione la quale abbia per oggetto il mutuo soccorso e la cooperazione fra le persone meno abbienti deve non altrimenti considerarsi che come un ente di beneficenza, sta la circostanza della costante pratica amministrativa al riguardo suffragata da due pareri dell'avvocatura era-
=ziale giuridicamente molto elaborati e molto stringenti. — Il Consiglio di Stato nel caso della Società Operaia di mutuo soccorso di Como, interpellato nell'anno 1892 fu alquan-
=to dubbioso nell'affermare che veramente le Società Operaje si avessero a considerare come istituzioni di beneficenza. —

Ma ammise che il potere esecutivo si potesse allontanare dai termini dello stretto diritto per ragioni di opportunità e di con-
=venienza, largheggiando merco la conces-
=sione della misura del 0,50 in favore delle Società di Mutuo Soccorso. Sia per la loro destinazione sostanzialmente benefica, sia per abitarle al principio generale dell'imponibilità dei loro patrimoni.

Del resto il "Ceceff" Vienna seduta del 7 luglio 1894 rispondendo all'Onorevole Villa che interpellava sull'arbitraria applicazione della tassa di mano morta

alle Società di Mutuo Soccorso, così si esprimeva:
« fatta riserva di ogni studio per l'avvenire, debbo
« oggi mantenere l'interpretazione fin qui seguita
« applicando alle Società di Mutuo Soccorso la
« tassa di mano morta nella misura di favore
« di 0,50 per cento »

Ord'è che, pur contestando negli agenti
finanziarii il diritto di applicare alle Società
operaje di Mutuo Soccorso la tassa di mano
morta, noi ci rivolgiamo all' Eccellenza
V.^a affinché, salva sempre ogni eventuale
azione giudiziaria a norma di legge — voglia
ridurre la tassa nella proporzione del 0,50
per cento — e parimenti trattandosi d'una
questione molto controversa e non ancora defini-
tivamente risolta, voglia condonare le multe
incorse dalla Società di Mutuo Soccorso di
Pinerolo, la quale non fece le denunzie in
tempo utile per chi credeva, come del resto tuttora
sostiene, di non potersi essere riguardata come
ente di manomorta.

Con profondo ossequio

Per la Società ricorrente

Il Presidente
F. Brun Genn. De

Pinerolo li maggio 1895

Decreto Reale 19 Febre 1874. N^o 2078 (serie 2^a) che
approva il testo delle leggi per le tasse sui redditi
dei Corpi morali e degli Stabilimenti di mano-morta

Legge per le tasse sui redditi dei Corpi
moralis e Stabilimenti di mano-morta.

Art. 1^o

Le provincie, i comuni, gli istituti di carità e di beneficenza,
le fabbricerie ed altre Amministrazioni delle chiese, i benefici
ecclesiastici e le cappellanie, anche laicali, le case religiose,
i seminari, le confraternite, le associazioni di arti e mestieri,
gli istituti di ogni culto e gli altri stabilimenti, corpi
ed enti morali sono assoggettati ad un'annua tassa propor-
zionale alla rendita reale o presunta di tutti i beni
mobili ed immobili che loro appartengono e che si computano
per le tasse di registro nelle trasmissioni per causa di morte.

Non sono soggette a questa tassa le Società
commerciali ed industriali, di credito o di assicurazione
di qualunque forma, e gli Anili infantili

I corpi morali sono assoggettati al pro-
cento mano-morta del 1.80% della
loro rendita netta. Devono perciò essere
ammessi ogni triennio al registro.
Non sono però esenti le Società industriali
e simili - tutti i predetti corpi morali
non esenti sono assoggettati alle tasse per
(Legge 13 Febbre 1874 N. 2078 e
Regol. 21 Febbre 1874 N. 2129)



Pinerolo, 22. gembre 1894

SOTTO-PREFETTURA

DEL

CIRCONDARIO DI PINEROLO

SICUREZZA PUBBLICA

N. 162 S. 18.

Urgente

Risposta alla Nota

del

Dio. Sec. N.

OGGETTO

Cassa manomorta
Societa' Operaia di Pinerolo

Con foglio in data 20 volgente mese, la Prefettura mi scrive:
" Risultando all' Intendenza di Finanza da informazioni spunte presso cotesta Agenzia Imposte che alla Societa' Operaia di cotesta Citta' trovansi intestate sue case, venne liquidata s' ufficio la tassa di manomorta; ma richiesto il detto Ente per il pagamento vi si oppose, sostenendo che non ha personalita' giuridica sua.

Allegati N.

Al Sig. Presidente della Societa' Operaia di Mutuo Soccorso Pinerolo

" Prego quindi la S. V. di volermi indicare se veramente tale Societa' ^{non} sia un ente morale, inquantochè ne venne permesso la costituzione con Decreto Regio del 10 Luglio 1849.

Tinoro 26 gno 1849

Quanto sopra mi pregio comunicare alla S. B.,
con preghiera di favorirmi al più presto
possibile le necessarie informazioni in argo-
mento e di trasmettermi in ogni caso una
copia del prementovato R. Decreto 10 luglio 1849.

Il Sottoprefetto
Lungoni

Quantunque in qualche atto
sia fatto cenno che nell'anno
1849 veniva con decreto reale
promessa la costituzione di una
società operaia di Mutuo Soccorso
in Tinoro, tuttavia, malgrado le
più diligenti ricerche praticate
nell'archivio di questo Tribunale,
non mi fu dato di rinvenire
il decreto accennato nel foglio
di V. G. M. a margine notato.

Dolente quindi di non
essere in grado di poter accode-
rendere alla fatta richiesta,
ho l'onore di raffermarmi colla
massima considerazione

Il V. Presidente
fr. Ceretto

On.le sign. Deputato

~~Perseguitate~~ questa Società Operaia
Questa Società operaia s'è fondata ora
proprietaria del fabbricato ove tiene la propria
sede con due distinti atti in data 19 giugno 1870 e
24 maggio 1895, trovandosi da qualche tempo anche essa
perseguitate dal fisco pel pagamento della tassa
di Mano morta:

Contro le avute ingiunzioni ha ricorso
all'Intendenza di finanza opponendo un fare
Ente Morale, non avere obbedito alle
prescrizioni stabilite dalla Legge 15 aprile 1886,
per cui mancare di personalità giuridica

Malgrado le inoltrate opposizioni, il
20 corrente questa Società ricevette nuovo precetto
di pagare entro 10 giorni una tale tassa
oltre l'anzidetto di cinque anni colle
multe relative, sul riflesso che questa Società
sia effettivamente Ente Morale sarebbe stata
autorizzata con decreto reale in data 10 luglio
1849 e ciò rebbene, come si sarebbe fatto rilevare,
la Società non abbia per nulla voluto richiedersi
ed ottenere il riconoscimento giuridico.

Così questa Società e Direzione

come Ella sia il più eminente concupito de-
sore a tutelare in questi gravi frangenti la
Società Operaia, e come sotto la sua provvida
Direzione ed autorevole Consigli siano ^{iniziate} ~~iniziate~~
pratiche collettive per una comune ^{difesa} ~~beneficienza~~
della Società sotto le vessazioni del fisco, con
ora volgerle viva preghiera ed ardenti intercessioni
di questa vertenza che sarebbe una jattura

Nell' ~~distretto~~ nostro
non trovandosi la
Società Generale
di Torino, né altra
che sia stata ~~impedita~~
della mano nostra

gravissima per questa Società, la quale nel
tempo stesso per essere la prima ~~condotta~~
nel Regno, rifuggendosi più che ogni altra
dal dover essere la prima ad ~~obbedire~~
alle esorbitanze del fisco.

Voglia perciò essere cortese di spedire
questa pratica e di vedere prima che scada
il 10 giorni, cioè prima del ~~fisco~~ ^{30 corrente} ~~indicare~~

* per evitare quale condotta debba dalla Società seguire
i ~~minuziosi~~ ^{minuziosi} ~~atti~~ ^{atti} in questa pratica, anche per conformarsi
esecutiva ed int. ^{na stata} al sistema che ~~non~~ dalle altre tenuto seguendo
i suoi autorevoli Consigli. ~~e che siano i più~~
~~atti ad avviare~~

In attesa ~~di~~ Chiedendole venia

pel disturbo, voglia sperare che la S. V. On ^{me}

Il Commisario Villa ^{non vorrà} ~~non vorrà~~ ^{prestar} ~~prestar~~ a questo Podaligo il suo autorevole
ved. S. Donato N. 1) e vald ^{appoggi} ~~appoggi~~ ed in tale luogo, nella
Torinze ~~pergo~~ ^{autenticam} ~~autenticam~~ i più vivi ~~ring~~ ^{ring}
mi sono ~~affermami~~

Pinerolo 28/5 1893

In riscontro alla nota di V. P. On^{ca}
avuta citata affettuosamente inviarmi l'elenco
incontenuto con tutti gli statuti di questa
Società. ^{che a tenore dell'art. 2} Debbo però soggiungere che quello
stato approvato col Decreto 10 Luglio 1849
29 del Codice Civile Albertino, la nostra Società
sia stata effettivamente costituita in Ente morale,
sebbene in seguito sia gli acquisti ^{non fatti}
non ~~statuti~~ più non siano più stati
sottoposti

In riscontro alla nota di V. P. On^{ca}
a margine citata, affettuosamente inviarmi l'elenco
incontenuto, contenente gli atti d'acquisto
stati fatti senza ottenere il permesso del
Governo del Re ai sensi della Legge del
1850, ^{copia dei diarii} nonché gli statuti andati in vigore
per questa Società.

Nell'accompagnare tutte i suddetti
documenti, mi permetto esprimere un dubbio:
che cioè, ai sensi dell'art. 29 del Codice
Civile Albertino, il nostro Sodalizio sia stato
costituito in Ente Morale col Decreto 10
Luglio 1849.

In qualsiasi ipotesi però non mi rimane
che pregare caldamente la S. V. M. a voler voler
modo di far cessare questo fidejuzio dal pagamento
di sì grossa somma.

È rinnovabile ^{a corso di quarta fidejuzio} ~~in vice autogratia~~
e ~~nostro~~ più vivi ringraziamenti, prezioni effer-
mare colla massima considerazione

T. P. President

Documenti trasmessi

Statuti - del 1862 del 1872 e del 1885.

Copia lettera 20/5 1895 dell'Ufficio del Registro -

Copia liquidazione tasse mano morta 10 marzo 1894 e del reclamo
spedito il 29 stesso mese

Copia del Decreto Reale 10 Luglio 1849

Copia atto vendita 24 maggio 1895, rog. Ciuchino

in atto di quitanza 28/12 1875, rog. Rosso

in atto di vendita 19 giugno 1870, rog. Rosso



UFFICIO DEL REGISTRO

DI
PINEROLO

76 987/1015

Comp. 2 Serie 4

Addi 20 Marzo 1895

originale

Risposta alla Nota N.
del
Comp. Tit. Cat. Fasc.

OGGETTO

Memoria

Società Operaia di PineroLO

N. 111

ALLEGATI N.

PineroLO

*Sig. Rappresentante della
Società Generale degli Operaj*

La Superiore Amministrativa,
faue in fine quanto appresso:
« Come anche dalle informazioni date dalla Prefettura,
« deve ritenersi che la Società operaia di PineroLO,
« approvata con R. Decreto 10 Luglio 1849, sia effettiva,
« merito Ente Morale, poiché acquisto e possiede stabili e
« dati atto di vendita 24 Maggio 1893 rogato Ciochino
« rifatta che la casa, di cui nell'atto stesso, venne
« acquistata dalle persone che si dichiararono
« soci delegati ed operanti per conto della Società
« Operaia di PineroLO, approvata con R. Decreto
« 10 Luglio 1849.
« Fermo pertanto restando il rilievo, il Sig. Ricevitore
« vorrà procedere per la riscossione della somma
« dovuta, ritenendo regolare la liquidazione
« suppletiva 10 Marzo 1894 »

Di conseguenza, debbo invitare la S. N.
a pagar entro dieci giorni le seguenti
somme, sotto comminazione degli atti
coattivi - Per arretrati in detta liquidazione 1894-40
Per lana dell'anno 1894 - 51.84
Totale Lit. 234.24

Ricevitore
PineroLO

M. L. Sindaco



Pineroło



Associazione Operaia di M. S.



NOVARA



RICONOSCIUTA GIURIDICAMENTE

(Decreto 7 giugno 1887)



PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

E

dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

(Decreto 7 maggio 1855)

ED

all'Esposizione Nazionale di Palermo

(Decreto 7 giugno 1892)



CON MEDAGLIA D'ARGENTO

dal Ministero di Pubblica Istruzione

(Decreto 10 febbraio 1885)

E

all'Esposizione Operaia di Torino del 1890



Novara, 27 Marzo 1894

Carissimi Sign. Presidente
della Società op. di Novara.

Ho risposto alle mie del 24 corrente
che il bene di sign. Carlo = "di quale
effetto sia stato e sia per essere il
nostro ridire proteste contro i operai.
Dell'ispettore demando non posso
dirle non avendo ancora avuto re-
sposte di sorta, ma neppure molestie,
né ulteriori invito a pagamento.
Noi non saremo i primi a ridestare
la pratica: ci faremo vivi allora
soltanto che ci verranno nuove mo-
lestie od inviti; e allora faremo
del nostro meglio e ciò s'intende an-
che nell'interesse di tutte le associa-
zioni consociate.

Le sarò grato se anche alla vostra te-
nervi informato del tutto che sarà
avvertita pubblica. Intanto le stringo la
mano fraternale e faccio voti che il
nostro comune sforzo si sia coronato
di felice successo.

Il Presidente
Antonio B. B. B.

FEDERAZIONE SOCIETÀ OPERAIE PIEMONTESI

GIUNTA FEDERALE

TORINO

li 18 Aprile 1896

Spazio a V. V. Presidente,

Spedirò in te carte appena sarò ristabilito in
salute. circa l'ammontare del ricorso lascio a

questa Direzione di fare quanto crede. Vorrei
potere fare gratuitamente ogni cosa, ma non essendo
la Società di Pinerolo, federata, il regolamento del Comitato

tegalte me lo vicka.

Augurami un certo felice dal vacanze
con stema me professo

Deobonus

Dev. A. D. D. D.

FEDERAZIONE SOCIETÀ M. S. E COOPERATIVE OPERAIE DEL PIEMONTE

TORINO - Via S. Domenico, N. 1

Caro signor Presidente

Rispondo d'incarico del Comm. Villa alla lettera d'oggi di ieri. Sono parecchie già le cause che si sono sostenute e vittoriosamente per la applicabilità della tassa di Manomorta alle Società Operarie. E sinora s'è potuto sempre aver ragione perché la questione era posta in modo diverso da quello che non si pone ora per la Società di Pinero.

Noi abbiamo sempre sostenuto e vittoriosamente che la tassa di manomorta non poteva applicarsi alle Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute ai sensi della legge del 15 Aprile 1886. Noi dicevamo che il riconoscimento giuridico non rendeva le Società Operarie riconosciute veri enti morali, ma solo enti collettivi designati dalla persona dei soci. Non potevamo ritenere le società di Mutuo Soccorso veri enti morali a loro non potevamo applicare le disposizioni della legge sulla Manomorta.

Qui il punto è diverso.

La Società Operaria di Mutuo Soccorso di Pinero è riconosciuta in ente morale ai sensi di quel R. Decreto 10 Luglio 1869 che veggio citato nella pregiata sua lettera. Qui non possiamo più discutere se la Società sia o no ente morale: lo è: l'unica cosa da vedersi è se la Società sia uno di quegli enti morali su cui incombe la tassa

di munomorta.

Per dissipare ogni equivoco o' necessario che io
sappia:

1: se quando la Società acquistò la casa di sua
proprietà ottenne il permesso del governo del Re assistito
della legge del 1830

2: quale sia il preciso tenore del R. Decreto 10 luglio
1849:—

Ta ultimo mi occorrerebbe copia di tutti gli statuti
della Società e delle loro modificazioni:

La pregherei di spedirmi il tutto con
sollecitudine per poterlo desiderare d'accordo col Comm. Velle
su quello che si deve fare.

In attesa con profondo ossequio

Devotissimo

A. M. Adolfo Bona

FEDERAZIONE SOCIETÀ M. S. E COOPERATIVE OPERAIE DEL PIEMONTE

TORINO - Via S. Domenico, N. 1

Egregio Signor Presidente,

Il Comm. Vitto il quale è assente da Torino non ha potuto ancora rispondere all'ultima sua in merito alla gravissima questione, per la quale occorrerebbe il regolamento del 1867 cui si riferisce il Decreto Reale.

A me pare che l'unico argomento il quale si potrebbe trattare sarebbe quello che manca nella Società Operaia il requisito dell'indefettibilità che è una delle condizioni essenziali perché la tassa di manomorta si possa applicare.

Unica via di scampo sarebbe, secondo me questa: e tale motivo si potrebbe svolgere in un ricorso al ministro delle Finanze e a quello d'Agricoltura. Guardino se possono procrastinare ancora di qualche tempo gli atti esentivi minacciati; ed intanto si guarderebbe di tenere la strada del ricorso. In questo poi, in ogni peggiore ipotesi, si potrebbe sostenere che non la tassa del 4% si deve applicare, ma quella del 0,50; qualche decisione ministeriale esiste al riguardo.

In ogni caso rimane salva la via giudiziaria. Tutto questo io dico loro per tranquillità; riservandomi dappena l'on. Vitto sarà qui di ottenere da lui direttamente una risposta al riguardo.

Con distinta stima

W. A. di Dona

Argomento di abbozzare le condizioni di scampo nel ricorso -

Intendere l'imporsi per un anno ogni anno la tassa a L. 0,50 -



Associazione Generale degli Operai

PER

MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE

PREMIATA

CON MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

E

GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTA



Vercelli, il 26 marzo 1894

N. 268

In risposta gratissima
significa che questa Società non ven-
ne finora tassata sulla mono-morta,
epperò nulla ebbe finora a fare
per esimersene, forse perché non ha
locali per tenervi la sua sede.

Nulla pertanto posso rispondere
al riguardo.

Spiacente non poter aderire
alla preghiera fattami da V. S.
e infortunato della mia offerta
fa fratellozza mi professo
colla massima ossequiosità

All. Dev. Presidente

Capra GR

V. G. Presidente
della Società
di M. S. di
Pinerolo



Torino, 19 Mayo 1894

Spett. Sindaca della Società
operaria di Pinerolo

A fronte ritorno di gradita tua di ieri
la ringrazio, che la tassa di Man. morta
imposta sulla Rendita posseduta dalla
società, è uno dei beneficii imposti a
quella che non riconosce giuridicamente.
Questa associazione ne è esente perchè
non riconosciuta.

La prego di voler gradire i miei
rispetti -

Il Presidente.

G. Rossi





ASSOCIAZIONE GENERALE
DI
MUTUO SOCCORSO
ED
ISTRUZIONE DEGLI OPERAI
di
TORINO
Corso Siccardi, N.º 12

N.º _____

Oggetto

Torino 28 Mayo 1895

Al Signor Presidente della Società Operaia
Pinerolo

André quest'Associazione ha ricevuto l'arresto
di pagare la tassa di Mano-morta sulla Rendita
presente

Abbiamo immediatamente ricorso al Consiglio
di Stato onde essere dichiarati esenti attesa
noi siamo mano-viva e tanto viva che abbiamo
in corso lo striscio e l'alienazione di L. 2500
di rendita pp. pagam le pensioni agli inabili
al lavoro

A noi fare che le rendite delle società operaie
non possono avere il carattere di capitali
immobiliari e inalienabili, come quando
delle confraternite, Opere Pie - beneficii
ecclesiastici - ecc. ecc. ed abbiamo fiducia che
la nostra domanda sarà bene accolta
In ogni modo cosa consorella si dia attorno,
si appelli al Consiglio di Stato e si raccomandi
al deputato del Collegio onde si interessi del fatto.
Cordialmente mi creda

Al Signor Presidente
Pinerolo



Per la Direzione
Il Vice Presidente
Guglielmo Feltrinetti

BIBLIOTECA DI L. S. MARCONI, TORINO

96. 17/34
17

DRITTI DOVUTI AL NOTAIO GIUSEPPE ROSSO

Da Sig. Guglielmno Domenico

Su *Atto di fusione* di *predita* - all'Amministrazione Società Operai

| | | Lire | Cent. |
|----------------------|---|------|-------|
| 1868 | Carta Originale | 1 | 10 |
| 24 | Id. Repertorio | 0 | 39 |
| | Dritti registro per <i>fusione</i> | 2 | 20 |
| | Emolumento per <i>id.</i> | 6 | 00 |
| | Carta per <i>propria parte</i> | 1 | 10 |
| | <i>n. Subingreso</i> | 1 | 10 |
| | Dritti di <i>Copra parte</i> | 1 | 20 |
| | <i>n. Subingreso</i> | 1 | 20 |
| | Esposti al Conservatore per <i>Subingreso</i> | 4 | 95 |
| | Spedizione | 1 | 50 |
| | <i>Spese ipoteca</i> | 12 | 10 |
| Totale L. | | 32 | 70 |
| Pagato in conto » | | | |
| Restano a pagarsi L. | | | |

Ricevuto il saldo dal Sig.

Pinerolo,

18

NOT. GIUSEPPE ROSSO

FEDERAZIONE SOCIETÀ OPERAIE PIEMONTESI

GIUNTA FEDERALE

TORINO

li 29 Mayo 1896

Onorabile Associazione Quaria di M. S.
Pinerolo

Questo comitato legale ha nello scorso anno redatto un memoriale sulla vessa di manomorta per conto della rispettabile Società di Pinerolo, mentre desidera conoscere quale sia stato l'esito della pratica presso cotesta Società a vedere far ritirare i documenti di spettanza sua e che consistono in diverse copie di atti notariali. In attesa

Alf. Dono

Scritto il 9 aprile 1896

42
10

1911

Rigetto de nuovo
edi

Sevici 3.^a

La Commissione Centrale
pei ricorsi riguardanti
le imposte dirette

N. 52-465-103

Luigi Fini

Vista la relazione sul ricorso dell'Associazione generale degli Operai di Pinerolo pel Magazzino Cooperativo contro la decisione della Commissione Provinciale di Torino in data del 25 Ottobre 1910, con la quale - in riforma del pronunciato di prima istanza - fu ritenuto e disposto non doversi ammettere in detrazioni dal reddito sociale, agli effetti della imposta per gli anni 1908 e 1909, né la partita di L. 1500 destinata alla Caspagnoni, né quella del 10% degli utili destinati a favorire l'istruzione elementare e professionale;

L'insiste anche in questa sede per ottenere la detrazione delle annate frontate, elevandosi l'eccezione pregiudiziale di non essere l'Associazione stata sentita dalla Commissione d'Appello;

Considerato che siffatta eccezione non ha fondamento, poiché nessuna domanda fu fatta alla Commissione Provinciale per l'audizione personale, e quindi nessun obbligo aveva questa di chiamare a sé il rappresentante dell'Associazione;

Botticelli G.
Ullg. des.
U. Caputo
E. de' Leo

M. de' Leo



Considerato che per lo Statuto e per regolamento
delli 8-9 dicembre 1906 il Magazzino cooperativo
non fu istituito soltanto a beneficio dei soci, ma
anche dei membri delle loro famiglie, nonché ai soci del
le altre associazioni operarie (art. 7 dello Statuto 21 febbra-
io 1907). Dal che sorgono due inevitabili consequen-
ze, come bene ha giudicato la Commissione Provinciale
di Torino con la denunciata decisione: la prima,
che deve escludersi nella istituzione il carattere del
mutuo soccorso, sicché inopportuna mente viene invocata
la disposizione dell'art. 8, N. 3, della legge 24 agosto
1877, e la seconda la erogazione degli utili suddivisi
non costituisce che una distribuzione di essi utili,
ai sensi dell'art. 30 della legge, e non già una
spesa di produzione ed annualità passiva detrai-
bile ai sensi dei seguenti art. 31 e 32;

T. Q. M.

Regista il ricorso.

Roma, 21 febbraio 1911

Il Presidente

St. Ingulleri

Per copia conforme
Il Direttore della Segreteria
St. Finzi

Copia conforme ritirata a ri-
chiesta dell'Associazione Generali Reg.

Sperry Di Tinerolo (Magazzino coo-
perativo)

Tinerolo 15 Aprile 1911

L'Agente Improbato



Chissari

Aperay di Tineroto (Magazzino Co-
perativo)

Tineroto 15 Aprile 1911

L'Agente Imposta



Chiusano



27 MAR. 1963

TORINO, 19.....

UFFICIO TECNICO ERARIALE

di T O R I N O

Ai LA SOCIETA'

ARTI E MESTIERI

Risposta al f. del 22/3/1963

Div. Sez. N.

Prot. N. 1798/IV G Allegati 1

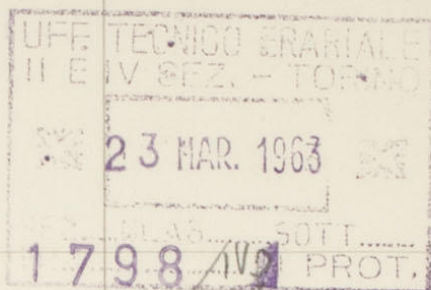
P I N E R O L O

OGGETTO: N.C.E.U. Informazioni.

In esito alla richiesta avanzata dalla S.V. in data 22/3/1963 si comunica che, in base all'art.4 della Legge 23/2/1960 n.131, nel primo anno dell'applicazione dell'imposta sulla base del nuovo catasto edilizio urbano, i contribuenti possono ricorrere contro il ruolo dell'Intendente di Finanza, tramite l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, nel termine di sei mesi dalla notifica della cartella esattoriale di pagamento, per errore materiale, duplicazione ed intassabilità dei redditi iscritti a ruolo.

Pertanto si restituisce il suo ricorso perché possa produrlo all'Ufficio competente.

L'ISPETTORE GENERALE DIRIGENTE
(Dott. Ing. Mario Cardea)



Onorevole Ufficio Tecnico Erariale
Nuovo Catasto Edilizio urbano

T o r i n o

La Societa' Arti e Mestieri di Pinerolo, Ente legal-
mente riconosciuto ha avuto la sorpresa di ricevere
la bolletta d'imposta Fabbricati per il 1963 errata
nell'intestazione e nella valutazione del reddito.

I° L'intestazione

non corrisponde alla intestazione catastale della par-
tita I363 la quale appartiene alla SOCIETA' ARTI e ME-
STIERI.

2° La classifica in C/1 e C/2 rispettivamente dei map-
pali I48/I e I48/3 F° 52 é assolutamente inamissibile.

Nessun negozio e nessun vano che possa chiamarsi
magazzino ~~non~~ non esiste nel fabbricato in questione.

Il vano con accesso dalla via é in completo stato
di rovina e non potrebbe in via assoluta destinarsi
a negozio, il resto per la ubicazione e per la umidita'
alla quale non si puo' por rimedio non é suscettibile
che di un reddito infinitesimale.

Si chiede la verifica necessaria e la conseguente
co rrezione sia d'intestazione che del reddito tassabile.

Con osservanza

Pinerolo 22 Marzo 1963

Il Presidente



*rapporto
il 24/6 1963
all'uff. Pinerolo*

UFFICIO TECNICO ERARIALE di TORINO

SEZIONE IV

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

REGISTRAZIONE DI VARIAZIONE

N. d'ordine

1349

Alla Ditta (1)

Soc. Mutuo
Sousso bdi e Astiani
V. Vesovado 12 - Pinerolo

Si informa codesta Ditta che si è riconosciuto doversi introdurre negli atti del Nuovo Catasto Edilizio Urbano già pubblicati le modificazioni indicate nel prospetto seguente, invitandola a presentarsi, personalmente o a mezzo di legale rappresentante, a (2)

C.so Vinzaglio N. 8 Scala B 1° piano

nel termine di giorni 30 da (3)

data della notifica del presente avviso

per prendere visione degli atti e chiedere eventuali rettifiche o presentare eventuali reclami alla Commissione Censuaria Comunale.

Si avverte che in caso di mancata presentazione le modifiche si riterranno accettate.

Orario di udienza:
dalle ore 8.30 alle 12

STANZA N. 3

COMUNE di

TORINO

| DATI CATASTALI DA MODIFICARE | | | | | | | | | | | | DATI CATASTALI DA SOSTITUIRE A QUELLI CONTROINDICATI O NUOVI | | | | | | | | | | | | MOTIVO DELLA VARIAZIONE | | | |
|-------------------------------|--------|--------------|------|-----------------------------|---------------|---------------------|----------------|-----------------------|--------|-------------------|-------------------------------|--|------------|--|--------|--------|---------------------|-----------------------------|-----------------------|-------|-------------------|-----------|--------|-------------------------|----------------|----------------|------|
| Partita N. | | Intestazione | | | | | | | | | | Partita N. | | Intestazione | | | | | | | | | | | | | |
| 1303 | | | | | | | | | | | | 1303 | | Soc. Mutuo Soudo bdi e Astiani sede Pinerolo | | | | | | | | | | | | | |
| Riferimento alla mappa urbana | | UBICAZIONE | | | | Dati di classamento | | Consistenza catastale | | Rendita catastale | Riferimento alla mappa urbana | | UBICAZIONE | | | | Dati di classamento | | Consistenza catastale | | Rendita catastale | | | | | | |
| Sezione | Foglio | Numero | | Via, Piazza, Località, ecc. | Numero civico | Piano | Zona Censuaria | Categoria | Classe | Vani | m ² | m ² | Lire | Sezione | Foglio | Numero | | Via, Piazza, Località, ecc. | Numero civico | Piano | Zona Censuaria | Categoria | Classe | Vani | m ³ | m ² | Lire |
| | | Princ. | Sub. | | | | | | | | | | | | | Princ. | Sub. | | | | | | | | | | |
| | 52168 | 1 | | | | | C 9/9 | | | | | 17 | | | 52168 | 1 | | V. Vesovado 12 | | T | | | | | | 17 | 286 |

Le rendite catastali sono state definite con riferimento agli elementi economici del triennio 1937/39 e devono essere aggiornate con i coefficienti stabiliti ogni anno dal Ministro delle Finanze ai sensi dell'Art. 1 della Legge 23 Febbraio 1960 N. 131.

I reclami alla Commissione Censuaria Comunale devono essere presentati a questo Ufficio dal possessore interessato o da un suo delegato.

Nella ditta catastale indicare il luogo e data di nascita anziché la paternità. (D. P. R. 2 maggio 1957 n° 432)

Data, 14 SET. 1963



L'INGEGNERE CAPO ERARIALE
IL CAPO SEZIONE IV
(Genzian Dott. Arturo)

Manzon

- (1) Cognome e nome del primo intestato.
- (2) All'ufficio di attivazione di via n. se la notifica viene fatta in occasione dell'attivazione; a questo ufficio, in caso di notifica posteriore dell'attivazione.
- (3) Dalla data di inizio dell'attivazione e cioè dal , ovvero dalla data di notifica del presente avviso.
- (4) Domanda di voltura (indicare l'ufficio mittente e gli estremi della domanda e dell'atto da cui trae origine), denuncia di variazione, accertamento d'ufficio, ecc.

(8107709) Ricb. 59 del 1961 - Lit. Poligr. Sinto - G. C. (15.000 bolli di 100 c.)

CITTA' DI PINEROLO
RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto IL MESSO COMUNALE della Città di

Pinerolo, del 18

oggi 18 di mese di settembre

dell'anno 1963

copia del presente atto al n. 1

consegnandolo a mani del

1. Spett.le Soc. ed. Merlo
Carlo Angeli
IL MESSO COMUNALE

CITTA' DI PINEROLO
RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto **IL MESSO COMUNALE** della Città di
Pinerolo, d'ora innanzi

oggi 18 di settembre

dell'anno 1963

copia del presente atto al n.°

consegnandolo a mani

1. Spett.le Soc. ed. Merh
di Carboni Anghese
IL MESSO COMUNALE
[Signature]